



Allegato I

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL PRP/PLP

Il presente questionario nasce dall'esigenza di valutare in che misura il Piano Regionale e i Piani Locali di Prevenzione hanno funzionato, individuare i loro punti di forza e le loro criticità.

Viene rivolto a tutti i soggetti che hanno avuto un ruolo attivo all'interno dei Piani di Prevenzione.

I risultati costituiranno la base per un lavoro di riflessione sul Piano e rappresenteranno, insieme ad altre informazioni che si stanno raccogliendo, uno strumento per orientare e programmare il nuovo Piano di Prevenzione.

Nel compilare il questionario le ricordiamo che non esistono risposte giuste o sbagliate: la migliore è quella che più si avvicina alla sua esperienza.

Se ha partecipato a più linee di attività, Il suo giudizio riguarda il piano nel suo complesso. La compilazione del questionario non le prenderà più di dieci minuti.

1. Con quale ruolo ha partecipato ai Piani di Prevenzione?

(Scegliere uno dei quattro ruoli in base alla funzione operativa prevalente e continua...)

- **1. Come componente del CORP**
(Passa al RUOLO 1).
- **2. Come referente tecnico di una o più linee progettuali**
(Passa al RUOLO 2).
- **3. Come componente del Gruppo di Coordinamento del PLP**
(Passa al RUOLO 3).
- **4. Come operatore sul campo nell'ambito dei PLP**
(Passa al RUOLO 4).

Inserire una X per ogni risposta scelta

1. Ruolo 1 - COMPONENTE DEL CORP

R1.2. In che misura le linee del PRP (ad esempio gli stili di vita, la sicurezza alimentare, gli screening dei tumori, gli incidenti stradali, rischi in ambienti di vita...) sono state coerenti con i problemi di salute del territorio?

- 1. Molto
- 2. Abbastanza
- 3. Poco
- 4. Per nulla

R1.3. Ritieni che ci siano aree rilevanti per la salute della popolazione del territorio regionale che NON sono state incluse nel PRP?

- 1. No
- 2. Sì

R1.4. Se sì, quali?

R1.5. Il PRP/PLP è davvero uno strumento riconosciuto di programmazione unitaria?

- 1. Sì
- 2. No

R1.6. Quanto pesano le sovrapposizioni con altri strumenti/piani di programmazione settoriale/di servizio regionale e locale?

- 1. Molto
- 2. Abbastanza
- 3. Poco
- 4. Per nulla

ELEMENTI DI PROCESSO

R1.7. Come valuta l'organizzazione del lavoro all'interno del Gruppo di Coordinamento rispetto a:

1. Molto adeguata	2. Abbastanza adeguata	3. Poco adeguata	4. Per nulla adeguata
-------------------	------------------------	------------------	-----------------------

1. Suddivisione dei ruoli

2. Attribuzione dei compiti

3. Rispetto dei tempi di esecuzione del lavoro

4. Frequenza delle riunioni di lavoro

R1.8. Facendo un bilancio complessivo, come valuta il lavoro svolto dal Coordinamento regionale per la Prevenzione nei confronti degli altri gruppi di lavoro coinvolti nel Piano rispetto a:

- | | | | |
|-------------------|------------------------|------------------|-----------------------|
| 1. Molto adeguato | 2. Abbastanza adeguato | 3. Poco adeguato | 4. Per nulla adeguato |
|-------------------|------------------------|------------------|-----------------------|

1. Nomina dei referenti tecnici delle linee progettuali sulla base delle loro competenze tecniche

2. Nomina dei referenti tecnici delle linee progettuali sulla base delle loro capacità di coordinamento e organizzazione del lavoro

3. Attribuzione formale ai partecipanti al PRP dei diversi ruoli ricoperti

4. Supporto alla realizzazione delle linee progettuali del piano

5. Coinvolgimento dei referenti tecnici delle linee progettuali

6. Valutazione delle attività svolte a livello regionale

PERCEZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE

R1.9. Quanto ritiene che il PRP abbia risposto ai bisogni di salute della popolazione del territorio regionale?

- 1. Molto
- 2. Abbastanza
- 3. Poco
- 4. Per nulla

R1.10 Secondo lei, quanto il PRP contribuisce al miglioramento dello stato di salute della popolazione del territorio regionale?

- 1. Molto
- 2. Abbastanza
- 3. Poco
- 4. Per nulla

R1.11 Oltre ad essere stato componente del CORP, se è stato anche referente di qualche linea progettuale, vuole fare un bilancio su questa attività?

Andare alla domanda RT90

2. Ruolo 2 - REFERENTE TECNICO DI UNA O PIU LINEE PROGETTUALI

R2.1 In che misura le linee del PRP (ad esempio gli stili di vita, la sicurezza alimentare, gli screening dei tumori, gli incidenti stradali, rischi in ambienti di vita...) sono state coerenti con i problemi di salute del territorio?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3. Poco
- 4. Per nulla

R2.2 Ritieni che ci siano aree rilevanti per la salute della popolazione del territorio regionale che non sono state incluse nel PRP?

- 1.No
- 2.Sì

R2.3 Se sì, quali?

R2.4 Il PRP/PLP è davvero uno strumento riconosciuto di programmazione unitaria?

- 1.Sì
- 2.No

R2.5 Quanto pesano le sovrapposizioni con altri strumenti/piani di programmazione settoriale/di servizio regionale e locale?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

R2.6 In che misura la progettazione degli interventi ha seguito i principi ispiratori del PRP in termini di:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

1.Contrasto delle diseguaglianze

2.Governance

3.Salute in Tutte le Politiche

R2.7 In che misura si è sentito accompagnato dal Gruppo di Coordinamento Regionale durante la realizzazione delle attività del PRP?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

ELEMENTI DI PROCESSO

R2.8 Il PRP ha favorito il raccordo tra il livello regionale e quello locale in termini di:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Coinvolgimento nella progettazione
- 2.Gestione condivisa nell'attuazione degli interventi
3. Ottimizzazione delle risorse (competenze tecniche e strumenti di lavoro)

R2.9 Rispetto all'organizzazione del suo lavoro, quanto il PRP ha influito sui seguenti aspetti:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Identificazione chiara della leadership
- 2.Creazione di alleanze con realtà non sanitarie del territorio (scuola, associazioni, cooperative sociali, enti locali in genere...)
- 3.Reti formali tra i servizi delle ASL
- 4.Reti informali tra operatori

R2.10 Quanto il PRP è stato sostenibile in termini di:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Lavoro in gruppi multidisciplinari
- 2.Lavoro in gruppi multisettoriali della sanità (collaborazione tra servizi diversi)
- 3.Lavoro interistituzionale
- 4.Lavoro secondo obiettivi predefiniti
- 5.Risorse economiche
- 6.Risorse umane
- 7.Disponibilità di tempo

R2.11 Quanto il PRP ha favorito interventi basati su:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Prove di efficacia presenti in letteratura
- 2.Buone pratiche

R2.12 Secondo lei, la modalità di lavoro per linee progettuali è stata efficace rispetto a:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Suddivisione dei ruoli
- 2.Attribuzione dei compiti
- 3.Rispetto dei tempi di esecuzione del lavoro
- 4.Coinvolgimento di tutte le realtà previste dal piano
- 5.Attribuzione di funzioni specifiche alle realtà di cui al punto precedente

RICADUTE SUL PROPRIO LAVORO

R2.13 Il PRP ha introdotto nuove modalità di lavoro?

- 1.No
- 2.Sì

R2.14 Se sì, quali?

E' importante scegliere Sì o No per ciascuna riga

1. Sì 2. No

- 1.Il lavoro in gruppi multidisciplinari
- 2.Il lavoro in gruppi multisettoriali della sanità (collaborazione tra servizi diversi)
- 3.Il lavoro interistituzionale
- 4.Il lavoro per obiettivi predefiniti
- 5.Il riferimento alle prove di efficacia presenti in letteratura
- 6.Il riferimento alle buone pratiche
- 7.La valutazione come elemento fondamentale della progettazione
- 8.Altro

R2.14a Specificare altro

R2.15 Quanto il PRP ha influito sui seguenti aspetti:

1.Molto

2.Abbastanza

3.Poco

4.Per nulla

1.Sviluppo di
competenze

2.Ridefinizione
delle priorità di
lavoro

3.Allocazione
delle risorse

PERCEZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE

R2.16 Quanto ritiene che il PRP abbia risposto ai bisogni di salute della popolazione del territorio regionale?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

R2.17 Secondo lei, quanto il PRP contribuisce al miglioramento dello stato di salute della popolazione del territorio regionale?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

Andare alla domanda RT90

3. Ruolo 3 - GRUPPO DI COORDINAMENTO PLP

R3.1 In che misura le linee del PRP (ad esempio gli stili di vita, la sicurezza alimentare, gli screening dei tumori, gli incidenti stradali, rischi in ambienti di vita...) sono state coerenti con i problemi di salute del territorio?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

R3.2 Ritieni che ci siano aree rilevanti per la salute della popolazione del territorio regionale che non sono state incluse nel PRP?

- 1.No
- 2.Sì

R3.3 Se sì, quali?

R3.4 Il PRP/PLP è davvero uno strumento riconosciuto di programmazione unitaria?

- 1.Sì
- 2.No

R3.5 Quanto pesano le sovrapposizioni con altri strumenti/piani di programmazione settoriale/di servizio regionale e locale?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

R3.6 In che misura la progettazione degli interventi ha seguito i principi ispiratori del PRP in termini di:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

1.Contrasto delle diseguaglianze

2.Governance

3.Salute in Tutte le Politiche

R3.7 In che misura si è sentito accompagnato dal Gruppo di Coordinamento Regionale durante la realizzazione delle attività del PRP?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

ELEMENTI DI PROCESSO

R3.8 Il PRP ha favorito il raccordo tra il livello regionale e quello locale in termini di:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Coinvolgimento nella progettazione
- 2.Gestione condivisa nell'attuazione degli interventi
- 3.Ottimizzazione delle risorse (competenze tecniche e strumenti di lavoro)

R3.9 Rispetto all'organizzazione del suo lavoro, quanto il PRP ha influito sui seguenti aspetti:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Identificazione chiara della leadership
- 2.Creazione di alleanze con realtà non sanitarie del territorio (scuola, associazioni, cooperative sociali, enti locali in genere...)
- 3.Reti formali tra i servizi delle ASL
- 4.Reti informali tra operatori

R3.10 Quanto il PRP è stato sostenibile in termini di:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Lavoro in gruppi multidisciplinari
- 2.Lavoro in gruppi multisettoriali della sanità (collaborazione tra servizi diversi)
- 3.Lavoro interistituzionale
- 4.Lavoro secondo obiettivi predefiniti
- 5.Risorse economiche
- 6.Risorse umane
- 7.Disponibilità di tempo

R3.11 Quanto il PRP ha favorito interventi basati su:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Prove di efficacia presenti in letteratura
- 2.Buone pratiche

RICADUTE SUL PROPRIO LAVORO

R3.12 Il PRP ha introdotto nuove modalità di lavoro?

- 1.No
- 2.Sì

R3.13 Se sì, quali? (E' importante scegliere Sì o No per ciascuna riga)

1.Sì 2.No

- 1.Il lavoro in gruppi multidisciplinari
- 2.Il lavoro in gruppi multisettoriali della sanità (collaborazione tra servizi diversi)
- 3.Il lavoro interistituzionale
- 4.Il lavoro per obiettivi predefiniti
- 5.Il riferimento alle prove di efficacia presenti in letteratura
- 6.Il riferimento alle buone pratiche
- 7.La valutazione come elemento fondamentale della progettazione
- 8.Altro

R3.13a Specificare altro

R3.14 Quanto il PRP ha influito sui seguenti aspetti:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Sviluppo di competenze
- 2.Ridefinizione delle priorità di lavoro
- 3.Allocazione delle risorse

PERCEZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE

R3.15 Quanto ritiene che il PRP abbia risposto ai bisogni di salute della popolazione del suo territorio?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

R3.16 Secondo lei, quanto il PRP contribuisce al miglioramento dello stato di salute della popolazione del suo territorio?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

Andare alla domanda RT90

4. Ruolo 4 - OPERATORI SUL CAMPO NELL'AMBITO DEI PIANI LOCALI DI PREVENZIONE (PLP)

R4.1 In che misura le linee del PRP (ad esempio gli stili di vita, la sicurezza alimentare, gli screening dei tumori, gli incidenti stradali, rischi in ambienti di vita...) sono state coerenti con i problemi di salute del territorio?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

R4.2 Ritieni che ci siano aree rilevanti per la salute della popolazione del territorio regionale che non sono state incluse nel PRP?

- 1.No
- 2.Sì

R4.3 Se sì, quali?

R4.4 In che misura si è sentito accompagnato dal Gruppo di Coordinamento Locale durante la realizzazione delle attività del PLP?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

ELEMENTI DI PROCESSO

R4.5 Rispetto all'organizzazione del suo lavoro, quanto il PLP ha influito sui seguenti aspetti:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

1. Identificazione chiara della leadership

2. Creazione di alleanze con realtà non sanitarie del territorio (scuola, associazioni, cooperative sociali, enti locali in genere...)

3. Reti formali tra i servizi delle ASL

4. Reti informali tra operatori

R4.6 Quanto il PLP è stato sostenibile in termini di:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Lavoro in gruppi multidisciplinari
- 2.Lavoro in gruppi multisettoriali della sanità (collaborazione tra servizi diversi)
- 3.Lavoro interistituzionale
- 4.Lavoro secondo obiettivi predefiniti
- 5.Risorse economiche
- 6.Risorse umane
- 7.Disponibilità di tempo

RICADUTE SUL PROPRIO LAVORO

R4.7 Il PLP ha introdotto nuove modalità di lavoro?

- 1.No
- 2.Sì

R4.8 Se sì, quali? (E' importante scegliere Sì o No per ciascuna riga)

1.Sì 2.No

- 1.Il lavoro in gruppi multidisciplinari
- 2.Il lavoro in gruppi multisettoriali della sanità (collaborazione tra servizi diversi)
- 3.Il lavoro interistituzionale
- 4.Il lavoro per obiettivi predefiniti
- 5.Il riferimento alle prove di efficacia presenti in letteratura
- 6.Il riferimento alle buone pratiche
- 7.La valutazione come elemento fondamentale della progettazione
- 8.Altro

R4.8a Specificare altro

R4.9 Quanto il PLP ha influito sui seguenti aspetti:

1.Molto 2.Abbastanza 3.Poco 4.Per nulla

- 1.Sviluppo di competenze
- 2.Ridefinizione delle priorità di lavoro
- 3.Allocazione delle risorse

PERCEZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE

R4.10 Quanto ritiene che il PLP abbia risposto ai bisogni di salute della popolazione del suo territorio?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

R4.11 Secondo lei, quanto il PLP contribuisce al miglioramento dello stato di salute della popolazione del suo territorio?

- 1.Molto
- 2.Abbastanza
- 3.Poco
- 4.Per nulla

Proseguire alla sezione successiva

5. Per tutti - INFORMAZIONI GENERALI

RT.90 A quale/i linee di attività progettuale ha partecipato?
E' importante scegliere Sì o No per ciascuna riga

1.Sì 2.No

1. Prevenzione incidenti stradali
2. Prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro
3. Prevenzione delle malattie professionali
4. Prevenzione degli incidenti domestici
5. Prevenzione delle malattie infettive prevenibili con vaccino
6. Prevenzione delle malattie e infezioni correlate all'assistenza
7. Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni
8. Prevenzione dei rischi in ambienti di vita
9. Sicurezza alimentare
10. Sorveglianze di popolazione
11. Promozione di stili di vita salutari nelle comunità di vita e di lavoro
12. Percorsi di prevenzione nel setting sanitario
13. Promozione di stili di vita salutari nel setting scuola
14. Screening oncologici
15. Registro tumori Piemonte
16. Implementazione e monitoraggio del modello assistenziale fondato sulla gestione integrata del diabete

RT.91 Ci sono suggerimenti, criticità e commenti che vuole esprimere per migliorare il futuro piano di prevenzione regionale?

Siamo quasi giunti al termine del questionario. Le chiediamo ancora alcuni dati di tipo socio-demografico che serviranno per individuare tipologie di rispondenti.

RT.92 Indichi la sua fascia di età

1. Fino a 39 anni
2. Da 40 a 49 anni
3. 50 anni e più

RT.93 In quale ente lavora?

- ASL TO1
- ASL TO2
- ASL TO3
- ASL TO4
- ASL TO5
- ASL VC
- ASL BI
- ASL NO
- ASL VCO
- ASL CN1
- ASL CN2
- ASL AT
- ASL AL
- ASO S. GIOV. BATTISTA MOLINETTE - TORINO
- ASO CTO-CRF-M.ADELAIDE - TORINO
- ASO OIRM/S. ANNA - TORINO
- ASO S. LUIGI GONZAGA - ORBASSANO
- ASO MAGGIORE DELLA CARITA' - NOVARA
- ASO S. CROCE E CARLE - CUNEO
- ASO CIVILE SS. ANTONIO E CARLO - ALESSANDRIA
- ASO ORDINE MAURIZIANO - TORINO
- ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO - OGGEBBIO
- FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI - VERUNO
- OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I- TORINO
- OSPEDALE EVANGELICO VALDESE -TORINO
- PRESIDIO AUSILIATRICE - TORINO
- BEATA VERGINE DELLA CONSOLATA - CIRIE'
- PRESIDIO OSPEDALIERO GRADENIGO - TORINO
- PRESIDIO S. CAMILLO - TORINO
- OSP. VALDESE-TORRE PELLICE, POMARETTO
- I.R.C.C. - CANDIOLO/FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA - CANDIOLO
- CENTRO ORTOPEDICO DI QUADRANTE - OMEGNA
- PRESIDIO COTTOLENGO - TORINO
- PRESIDIO MAJOR - TORINO
- Regione Piemonte
- Università di Torino
- Università del Piemonte orientale
- ARPA
- Istituto zooprofilattico

RT.94 In quale Servizio?

- Sisp
- Spresal
- Sian
- Svet
- Distretto sanitario
- Rete epidemiologica regionale (CPO, SEPI Gru, SEREMI, SEPI NO...)
- Sert
- Servizi di psicologia
- Servizi di salute mentale
- Servizi di diabetologia
- Servizi di alcolologia
- Medici di medicina generale
- Pediatri di libera scelta

- Medicina del lavoro
- Medicina legale
- Servizi di promozione ed educazione alla salute
- Consultorio familiare
- Servizi ricerca, formazione, qualità
- Comunicazione e relazioni esterne
- Reparto ospedaliero
- Direzione sanitaria ospedaliera
- Altro

RT.94a Altro servizio (specificare)

RT.95 Con quale incarico professionale?

- Medico
- Collaboratore professionale sanitario
- Tecnico della prevenzione
- Psicologo
- Educatore
- Assistente sociale
- Altro

RT.95a Altro incarico professionale (specificare)

RT.96 Data di compilazione

**Grazie per la Sua gentile collaborazione e partecipazione a
questa indagine!**
